

L'ANSALDO

ANNO I - NUMERO 9
Abb. gratuito ai dipendenti - Prezzo di
vendita al pubblico L. 80

☆ QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S.A. ☆

GENOVA, 15 OTTOBRE 1954
Spedizione in abbonamento postale
Gruppo Secondo



5 ottobre: la bandiera italiana torna a sventolare a Trieste

La sala a tracciare del Cantiere del Muggiano

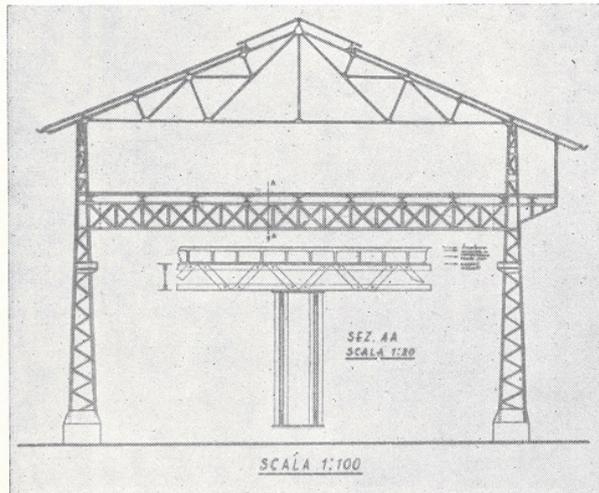
La sala a tracciare del Cantiere Navale del Muggiano è situata nel piano superiore ricavato in una delle tettoie costituenti il centro delle officine di carpenteria in ferro.

Quando pochi anni or sono si studiò ed attuò il rimodernamento del Cantiere del Muggiano, fra i vari problemi che si presentavano si inseriva, e con una certa preminenza, quello della costruzione della nuova sala a tracciare. Dopo diverse proposte si addivenne alla decisione di trasportare nel nuovo centro di carpenteria il vecchio capannone scafo che si ergeva su uno dei lati della darsena di allattamento — sotto il quale furono costruiti molti sommergibili ed anche le motonavi « Veio » ed « Arborea » e la

casce, anche in relazione ai diversi coefficienti di dilatazione termica dei materiali impiegati. In unione alla Società del Linoleum anche questo timore fu superato e dopo aver ben livellato con una gettata di cemento dello spessore di circa 30 millimetri, con interposizione di rete metallica, la suoletta, la Società stessa provvide a far incollare dai propri esperti sul cemento il tappeto di linoleum di color bianco in fogli a giunture trasversali.

Tutti i vetri perimetrali e i lucernai della sala sono di termolux e l'illuminazione per il servizio notturno è molto ben rispondente: anche il riscaldamento con stufe elettriche è in via di essere perfezionato.

La nuova sala a tracciare è in funzione da circa cinque



Sezione trasversale della Sala

cisterna « Vigor » — e di interporre un piano ad una certa altezza per ricavare la sala a tracciare. La sala sarebbe venuta così a trovarsi sopra la tettoia dei fucinatori in angolare e lamiera, stabilita nel capannone trasportato.

Questo progetto suscitava però diversi timori: quello della possibilità che le vibrazioni delle strutture in ferro del capannone, con le grue in moto, potessero ripercuotersi in alto, sulla suoletta, e disturbare le operazioni di disegno.

A fronteggiare questo possibile inconveniente fu convenuto di creare la suoletta di « sap », lasciandola staccata, a mezzo di interposizione di zappoli di legno e gomma, dalle strutture: si doveva insomma ottenere un tavolo di disegno, delle dimensioni di metri 142,50 x 23,80, semplicemente posato sulle strutture in acciaio. Dal disegno che pubblichiamo si desume il criterio col quale fu costruita la suoletta.

Un secondo timore era quello di non poter trovare un adatto rivestimento della suoletta, che permettesse di ben disegnarvi sopra e non si stac-

anni e possiamo affermare che tutto quanto era stato previsto si è perfettamente avverato e che le operazioni di disegno si svolgono egregiamente sul tappeto linoleum che è rimasto solidamente in posto senza palesare movimenti. Oggi quindi la sala a tracciare del Cantiere del Muggiano è un buon cervello regolatore di tutte le operazioni geometriche atte a fornire ai costruttori gli elementi per la realizzazione in perfetta forma degli scafi delle navi.

Nella sala a tracciare di massima gli scafi delle navi si disegnano in vera grandezza e dal disegno si ricavano tutte le seste, i righelli, gli schizzi, che servono ai tracciatori di officina per tracciare le lamiere e i profilati. La sala a tracciare è quindi la sola responsabile della forma esatta dello scafo, che deve essere una riproduzione rigorosamente rispondente, dal punto di vista geometrico, del tracciato alla sala.

Gli operai tracciatori di officina, sono quindi dei trasportatori di indicazioni dai righelli alle lamiere e ai profilati e non si richiede perciò



Gli specializzati della Sala a tracciare all'opera

ad essi nessuna specializzazione; gli specializzati sono invece quelli che nella sala a tracciare ricavano e preparano tutti gli elementi per l'officina.

Al Cantiere del Muggiano quindi la sala, ripetiamo, è l'ente massimo per la costruzione dello scafo. Anzi, si è andati ancora più oltre, con molto notevoli vantaggi: la sala a tracciare controlla lo

sviluppo del montaggio a bordo ed è responsabile anche della forma della nave sullo scafo.

Questo indirizzo ha spazzato via ogni possibilità di discussione fra coloro che sullo scafo erigevano lo scafo e coloro che dalla sala avevano inviato gli elementi geometrici per la costruzione di esso. Naturalmente l'incaricato della sala ad eseguire e control-

lare il lavoro in posto è uno di quelli che hanno cooperato al tracciato e quindi è persona in possesso di tutti i requisiti e di tutti i dati e di tutti gli strumenti per poter procedere rapidamente senza titubanze.

La sala a tracciare del Cantiere del Muggiano è oggi un reparto, in complesso, sicuro ed efficace, sul quale si può fare pieno affidamento.

RITRATTI

IL GRUISTA

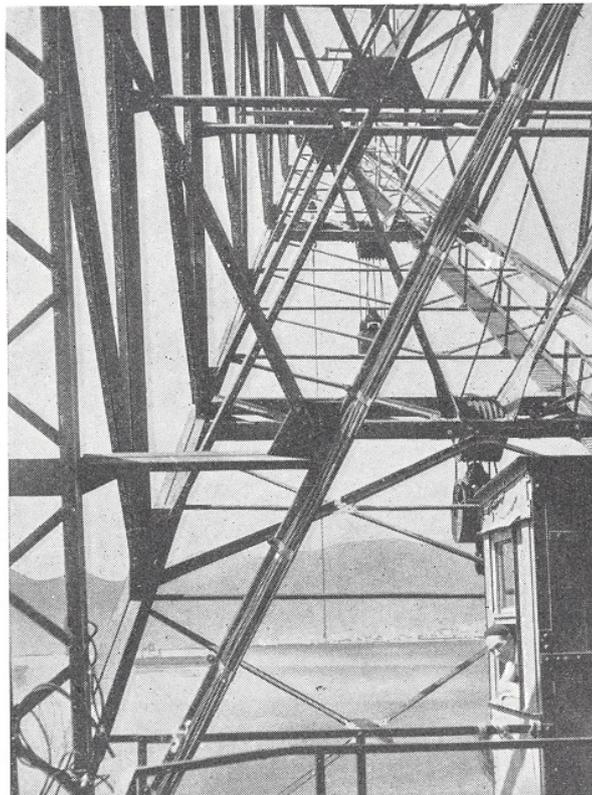
Per il fatto di essere abituato a passare le sue giornate, sospeso, a parecchi metri di altezza da terra in una solitudine da antico eremita, il gruista potrebbe sem-

brare un tipo poco raccomandabile in quanto per il suo mestiere, non fa che guardare la gente dall'alto in basso.

Invece non è così. Lassù, nonostante l'isolamento della sua aerea cabina, dove talvolta vanno a fargli fuggitive visite i passerai sperduti, non perde i contatti con i compagni di lavoro: infatti egli è sempre attento ai segni e ai richiami che vengono dal basso. Con le sue leve che manovra rapido e pur cauto, pronto e servizievole, allevia la fatica di chi da terra ricorre a lui.

Gli basta solamente un fischio o un semplice cenno per « pescare » grossi pesi da sollevare e spostare. Nell'arte non sempre facile di « imbragare » i materiali ne sa quasi quanto un vecchio marinaio. Con un colpo d'occhio valuta il peso di un fusto, di un asse, di un macchinario e suggerisce spesso, con precisione, il punto dove è necessario « strozzare » uno « sbirro » o il modo esatto nel quale vanno collocate le gaffe di un « bilancino » ai lati di una grossa lamiera di acciaio.

Il gruista è, insomma, un amico fedele del malle ci si può senz'altro fidare durante il lavoro perchè — non c'è che dire — egli vede le cose dall'alto... ALGA



L'ORGANIZZAZIONE della Direzione Generale

Sulle funzioni e gli aspetti organizzativi della Direzione della Società, il Direttore Generale ci ha concesso la seguente intervista:

Quali sono i compiti della Direzione Generale nell'attuale ordinamento dell'Azienda?

Col distacco degli Stabilimenti Elettrotecnico, Delta e Fossati e con l'assorbimento dei Cantieri di La Spezia e di Livorno effettuato nel 1950, l'Ansaldo assumeva, in conformità alle direttive fissate dalla Finmeccanica, la nuova fisionomia di azienda esclusivamente orientata alle produzioni « navale » e « meccanica ».

Ridotte le attività a queste due sole branche, fu possibile procedere ad alcune unificazioni che in passato non apparivano realizzabili per la coesistenza di produzioni eterogenee, e conseguentemente divenne possibile e fu giudicato opportuno impostare la organizzazione della Direzione Generale su basi diverse da quelle del passato.

La nuova fisionomia aziendale ha infatti consentito di fare risalire alla Direzione Generale anche la responsabilità dei risultati economici delle commesse che in passato faceva formalmente carico ai singoli Stabilimenti anche se, nella maggior parte dei casi, l'assunzione del lavoro e la definizione delle relative condizioni economiche veniva trattata e conclusa all'infuori degli Stabilimenti.

La Direzione Generale ha assunto quindi la doppia fisionomia di « organo di controllo e di coordinamento » e di « organo operante » con responsabilità diretta sui risultati economici delle commesse.

La Direzione Generale, quale « organo di controllo e di coordinamento » è personificata dall'Amministratore Delegato e dal Direttore Generale.

Come « organo operante » la Direzione Generale dispone di due Settori corrispondenti alle due attività navale e meccanica, nonché di un Settore Amministrativo e di una Di-

rezione Centrale che riunisce tutti i servizi ausiliari di interesse comune ai vari stabilimenti.

I due settori produttivi sono posti ciascuno alle dirette immediate dipendenze di un Vice Direttore Generale il quale riassume per il suo Settore di attività tutte le funzioni e responsabilità che prima erano deferite ai singoli Stabilimenti.

La unificazione dei settori operanti della Direzione Generale ha portato alla necessità di dare ad essi gli organi occorrenti per poter svolgere il loro compito e assumerne la relativa responsabilità.

Si potrebbe pensare ad un criterio di accentramento?

Si è molto parlato di un indirizzo di accentramento di funzioni che sarebbe apparso in contrasto con la politica di decentramento precedentemente seguita.

Ciò è vero solo in parte in quanto l'autonomia tecnica ed economica degli Stabilimenti è rimasta di fatto quale era prima, salvo che per gli acquisti. Infatti in passato l'autonomia e quindi la responsabilità sui risultati economici delle commesse era più apparente che reale, poichè non poteva essere fatto carico agli Stabilimenti dei risultati economici di lavori che nella massima parte dei casi erano assunti dalla Direzione Generale in vista di interessi di carattere superiore aziendale, che talora apparivano in contrasto con gli interessi specifici dei singoli stabilimenti.

Si è pertanto ritenuto più opportuno non lasciare agli Stabilimenti una responsabilità economica generica della quale non potevano ovviamente rispondere, ma di rendere più concreta la loro responsabilità limitandola a quegli elementi di spesa che gli Stabilimenti possono effettivamente controllare, e cioè l'impiego della mano d'opera e dei materiali nei limiti fissati dai preventivi.

Le conseguenze derivanti da altri fattori che inci-

donano sulla commessa vengono oggi a ricadere non più sugli Stabilimenti, ma sui competenti Settori produttivi della Direzione Generale, la sola che ha la facoltà di assumere, in relazione alle circostanze, lavori con coperture ridotte quando ciò sia giudicato nell'interesse aziendale.

L'accentramento degli acquisti e delle vendite presso i Settori produttivi della Direzione Generale ha rappresentato quindi una conseguenza diretta ed immediata del trasferimento di queste responsabilità economiche dai singoli Stabilimenti ai competenti Settori. Era infatti necessario che questi settori potessero non solo avere il controllo commerciale degli impegni assunti, ma potessero anche, attraverso il controllo degli acquisti, governare l'elemento che può avere preponderante influenza su risultati economici delle commesse.

D'altra parte il criterio del decentramento degli acquisti aveva purtroppo dato nei precedenti esercizi risultati assai poco confortevoli.

Quali erano gli inconvenienti?

La completa autonomia lasciata agli Stabilimenti in questa materia aveva consentito ai medesimi di accrescere le loro scorte incontrollate in misura anormale e tale da costituire, com'è ben noto, un grave onere finanziario per l'Azienda, che si trovava con i magazzini sovraccarichi di materiali che in alcuni casi sono risultati di impossibile utilizzazione nello sviluppo dei lavori.

La ingente consistenza delle scorte create in quegli esercizi e che dovettero essere realizzate con sacrifici economici non indifferenti, è ben nota per essere messa in rilievo.

L'attuale organizzazione della Direzione Generale non rappresenta quindi un capovolgimento delle precedenti direttive, ma rappresenta piuttosto un completamento ed un riordinamento di organi che avevano cessato di essere efficienti per carenza di uomini

e per modifiche di situazioni aziendali.

Vuole dettagliare i compiti dei settori?

Settore Navale - La competenza del « Settore Navale » della Direzione Generale è completa su tutto quanto si riferisce alla produzione dei tre Cantieri, di Sestri, Muggiano, Livorno, essendo demandata a questo Settore la piena responsabilità per tutto quanto riguarda la progettazione, la fabbricazione e la corrispondenza delle navi ai capitolati ed alle specifiche contrattuali e ciò sia dal punto di vista tecnico che da quello economico.

Per il suo funzionamento il Settore Navale dispone di:

1) un Ufficio Progetti che provvede alla elaborazione degli studi di massima delle nuove unità, ne determina le caratteristiche di potenza, velocità, ecc. in base alle quali debbono essere compilate le specifiche di fornitura;

2) un Ufficio per la elaborazione tecnica ed economica dei progetti preventivi che si avvale, per quanto riguarda l'impiego di mano d'opera, degli elementi forniti dagli Stabilimenti;

3) una Direzione Commerciale alla quale è devoluta la ricerca del lavoro e lo svolgimento delle trattative colla clientela e la formulazione dei capitolati contrattuali;

4) una Direzione Acquisti che provvede, attraverso ad un'oculata azione, a realizzare quelle economie che possono nella maggior parte dei casi decidere dei risultati economici del lavoro.

Settore Meccanico - Fanno parte dell'attività di questo Settore la costruzione degli apparati motori sia navali che per impianti fissi e loro parti (meccanica termica) nonché tutte le altre produzioni dello Stabilimento Meccanico, dello Stabilimento Costruzioni Ferroviarie, della Carpenteria e della Fonderia le quali ultime due sono infatti attività

ausiliarie dello Stabilimento Meccanico.

La competenza del Settore Meccanico della Direzione Generale è completa per quanto si riferisce alla produzione degli Stabilimenti sopra nominati, sia per quanto riguarda l'indirizzo della produzione, la fabbricazione ed il rispetto degli impegni verso la clientela e ciò sia dal punto di vista tecnico che da quello economico.

A somiglianza del Settore Navale, anche il Settore Meccanico dispone di:

1) un Ufficio Commerciale al quale è devoluta la ricerca del lavoro e lo svolgimento delle trattative con la clientela e la formulazione dei contratti, nonché il controllo delle vendite da magazzino e dei prodotti di serie per le quali si è ritenuto opportuno lasciare facoltà agli Stabilimenti interessati di provvedere direttamente;

2) un Ispettorato Tecnico il quale deve controllare lo sviluppo delle fasi esecutive presso gli Stabilimenti, coordinarne il lavoro e accertare, durante la costruzione, il progressivo avanzamento;

3) un Ufficio Acquisti che provvede agli acquisti di carattere generale comuni dei vari Stabilimenti meccanici e controlla quelli che per ragioni tecniche dovessero essere direttamente fatti dagli Stabilimenti interessati.

Manca per contro un ufficio accentrato dei progetti data la natura varia della produzione degli stabilimenti meccanici, che vanno dalle macchine termiche, turbine, motori a combustione, ponti, serbatoi, materiali ferroviari, impianti chimici, ecc., per cui si è ritenuto opportuno lasciare presso gli stabilimenti stessi gli uffici di progettazione di questi prodotti.

Alle singole Direzioni degli Stabilimenti è stata lasciata l'autonomia che avevano limitatamente alla sola fase esecutiva del lavoro comprendente cioè l'organizzazione interna per lo sviluppo delle commesse e la responsabilità

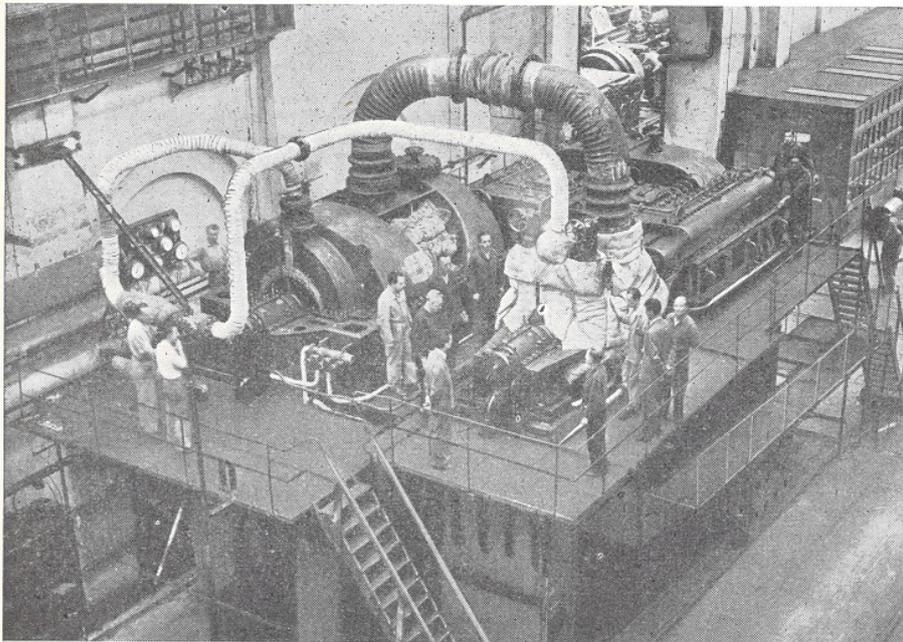
(continua a pagina 10)



MECCANICO

Congressi tecnici a Firenze e a Genova

Le prove del gruppo propulsore della turbocisterna "Argea"



I tecnici seguono l'andamento delle prove

Sabato 25 settembre hanno avuto luogo nella Sala Prove turbine dello Stabilimento Meccanico le prove ufficiali del Gruppo propulsore della Turbocisterna « Argea » di proprietà dell'Armatore Cameli. Erano presenti alle prove oltre ai funzionari dei tre Registri di Classificazione American Bureau, Lloyd's Register, RINA., l'Armatore dott. Cameli con i suoi collaboratori, il Direttore dello Stabilimento Meccanico ing. Cominetti, l'ing. Bozzo ed il V. D. ing. Russo.

Il gruppo propulsore è costituito da due turbine, una di alta pressione ed una di bassa pressione accoppiate ad un riduttore del tipo a doppia riduzione. Il vapore entra nella turbina di alta pressione a 43 ata e 450° C. e scarica al condensatore ad una pressione di 0,05 ata. La potenza normale sviluppata dall'apparato motore è di 14.500 CV. asse a 110 giri/1' dell'elica, mentre la potenza massima è di 16.000 CV. asse con 114 giri/1' dell'elica.

E' interessante notare che il rotore di bassa pressione, la cassa turbina di bassa pressione, la cassa riduttore con la ruota di seconda riduzione sono costruiti con elementi saldati. Si tratta di una ardua progettazione che non costituisce però una novità per lo Stabilimento Meccanico essendo questo tipo di costruzione entrato ormai nell'uso comune della nostra tecnica di fabbricazione.

Le prove che si sono svolte nella mattinata di sabato 25 settembre hanno avuto esito soddisfacente ed hanno servito a controllare il funzionamento

meccanico del gruppo limitatamente alle temperature dei cuscinetti, alle vibrazioni delle turbine ed a tarare i dispositivi di sicurezza che devono intervenire quando i giri dell'elica superano un determinato valore al di sopra di quello normale.

G.M.S.

COMMESSE

Dal 25 settembre al 10 ottobre sono state acquisite varie commesse, tra cui possiamo segnalare:

Parte vapore e varie

— Lavorazione per le « Nuove Reggiane » di 33 intelaiature per carrelli locomotori.

— Lavorazione e ricottura di 25 quadri di base in acciaio per « Stabilimento Ferroviario ».

— Lavorazione di 28 eliche per « Stabilimento Fonderia ».

Motori e complementi A.M.

— un Gruppo Marino Diesel Ansaldo tipo Q 370/6R della potenza di 600 cav. eff. a 275 giri al 1' destinato all'Impresa Cesare Davanzati di Ancona, per rimorchiatore in costruzione presso il Cantiere « Navalmeccanica » di Senigallia;

— un Gruppo Marino Diesel Ansaldo tipo 2131/4 della potenza di 110 cav. eff. a 390 giri al 1', destinato al Consorzio Calabro fra Cooperative Pescatori, per un peschereccio in costruzione presso il Cantiere Navale « Alla Via » di Molfetta;

— un Gruppo Marino Die-

sel Ansaldo tipo Q 265/4 della potenza di 200 cav. eff. a 360 giri al 1', con gruppo ausiliario Diesel Dinamo compressore pompa da 10 kW., destinati all'armatore sig. Galatolo Giuseppe di Livorno, per essere sistemati su Mp. in costruzione presso il Cantiere « Benetti » di Viareggio;

— tre gruppi elettrogeni D.A. tipo Ansaldo Maybach, ognuno della potenza di 250 kVA. - 440 Volta - 1200 giri al 1' per costruzione 207 - A.S. Nato - in costruzione presso C.R.D.A. - Cantiere di Palermo.

Il turboalternatore per la "Fibracolor"

Nella Sala Prove Turbine del Meccanico sono state effettuate negli scorsi giorni le prove al banco di un Turboalternatore a contropressione destinato alla Centrale Elettrica della Società Fibracolor di Tordera (Spagna).

Le caratteristiche tecniche del gruppo sono le seguenti: potenza continua sviluppata dalla macchina kW. 1000; condizione del vapore all'ammissione 34 Ata 410° C; condizione del vapore allo scarico 7 Ata 244° C.

La corrente elettrica prodotta è alternata trifase a 6000 Volts - 50 periodi.

Le prove sono durate complessivamente tre giorni e l'esito di esse è stato del tut-

Dal 19 al 26 settembre ha avuto luogo a Firenze il XXI Congresso Internazionale delle Associazioni Tecniche di Fonderia, organizzato dal Centro Fonderia dell'Associazione Italiana di Metallurgia (A.I.M.). Al congresso hanno partecipato oltre mille delegati in rappresentanza delle principali fonderie del mondo. Nella giornata dedicata al convegno tecnico internazionale dei licenziatari della « Mond Nickel », è stata discussa, fra le altre, la relazione « Produzione della ghisa a grafite sferoidale nella Fonderia Ansaldo » presentata dal dr. Davide Masperi e dal p.i. Carlo Ricci.

Nella mattinata di lunedì 27 un primo gruppo di circa 40 congressisti ha fatto una visita all'Ansaldo, recandosi alla Fonderia, al Meccanico e al Cantiere.



Nei giorni 30 settembre, 1, 2, 3 ottobre si è riunito in Genova il Congresso dell'Associazione Termotecnica Italiana. Per l'Ansaldo sono state presentate le seguenti memorie: ing. G. Rappini: « Un problema attuale sulla qualità delle nafte per i motori Diesel di grande potenza »; ing. Ferrari Leuzzi: « Alcune considerazioni sulle caldaie con combustione in pressione »; ing. Zancani: « Studio sulla combustione sommersa ».

Una visita dei congressisti alla nostra Fonderia

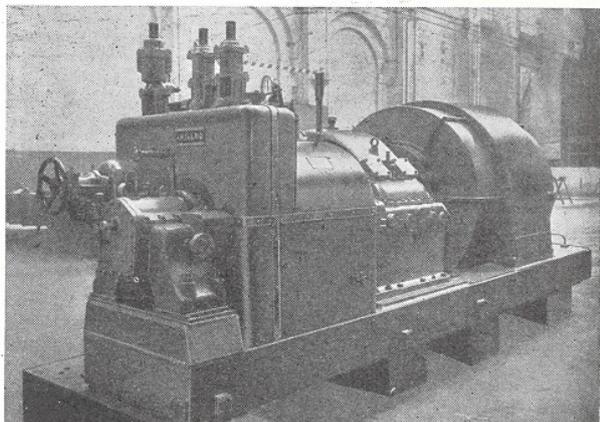
Nel pomeriggio del giorno 29 settembre hanno visitato la Fonderia alcuni tecnici di ditte estere licenziatrici della « Mond Nickel », reduci dal 21.º Congresso Internazionale della Fonderia tenutosi a Firenze dal 19 al 26 settembre. I visitatori, particolarmente interessati alla produzione della ghisa a grafite sferoidale,

oltre a compiere una visita a tutto lo stabilimento, hanno assistito ad alcuni trattamenti dimostrativi per la produzione di questo tipo speciale di ghisa, eseguiti secondo il procedimento brevettato Ansaldo. La visita si è conclusa con un'ampia e animata discussione nella sala riunioni del laboratorio, durante la quale sono stati esaminati tutti i problemi tecnici ed economici del procedimento Ansaldo. Le conclusioni sono state illustrate con particolare rilievo da Mr. Gagnebin della « International Nickel Co » di New York, da Mr. Braidwood, della « Mond Nickel Co. » di Londra, e da Mr. Ballay, del « Centre d'Information du Nickel » di Parigi.

CARPENTERIA

La nuova travata della Chivasso-Aosta

Il 6 ottobre, durante l'intervallo fra il passaggio di due treni passeggeri, è stata posta in opera al km. 88,785 della linea Chivasso-Aosta la nuova travata sulla Dora costruita dalla nostra Carpenteria e del cui collaudo è stata data notizia nel 2.º numero de l'« Ansaldo ». La travata, lunga 52 metri, è stata sistemata dalla impresa Pietro Moglia, da noi incaricata per tale compito. La delicata operazione di sostituzione della vecchia travata con la nuova si è svolta regolarmente con piena soddisfazione delle F.S. e senza che il traffico ferroviario abbia subito intralci. Per le F.S. erano presenti gli ingg. Viglini, Dragone, Fatuzzo, Mascheretti, Ballatore ed il geom. Schiavi; per la Carpenteria Ansaldo il tecnico Lorenzo Scagliarini.



to soddisfacente. Il gruppo è ora in partenza per la Spagna dove sarà raggiunto da nostri Tecnici che provvederanno a montarlo definitivamente ed a metterlo in esercizio.



FONDERIA

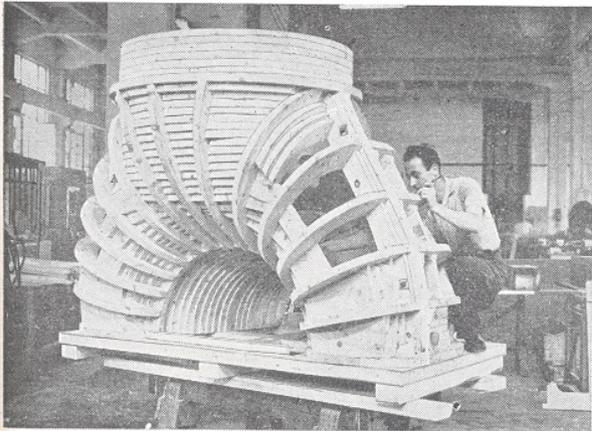
COMMESSE

Durante il mese di Settembre sono state acquisite ordinazioni per complessive 70.000 ore circa di mano d'opera. Sono degne di maggior rilievo le ordinazioni di tamburi in ghisa Meehanite per la Società Fergat di Torino, di carter per la Società Meccanica della Melara di La Spezia, di lingottiere per la Siac, di getti vari in ghisa per la Società Motomeccanica di Milano e di eliche in bronzo al manganese per conto dei Cantieri Baglietto di Varazze e Picchiotti di Viareggio.

Il corso di "primo intervento"

Nell'ambito dell'attività del Comitato Antinfortunistico della Fonderia, si è concluso recentemente un corso di primo intervento tenuto dal dott. Torriggia.

Al corso hanno partecipato operai volontari scelti nei vari Reparti. Ecco i nomi: Paolo Gallinotti, Giovanni Fatone, Marco Passalacqua, Giuseppe Odone, Giacomo Di Bella, Emanuele Fiorito, Marcello Pavesi, Salvatore Selis, Gaetano Vigo, Giovanni Bruzone, Luigi Lavagetto, Giovanni Giannini, Elidio Betaggio, Natalino Tagliati.



Il Reparto modellisti della Fonderia ha costruito, per lo Stabilimento Meccanico, un modello di formatura di un compressore assiale per l'estrazione di gas incondensabili dai condensatori di due gruppi turbogeneratori ciascuno della potenza di 12500 kW, destinati agli impianti di Larderello. La foto rappresenta una cassa d'anima in legno facente parte del modello, a cui sta lavorando l'operaio Riccardo Campi.

MUGGIANO

Un documentario

Durante i lavori di riparazione subiti dalle navi iraniane «Babr» e «Palang» nel Cantiere di Muggiano, è stato girato un documentario sulle varie fasi di lavoro, con particolare rilievo a quelle della sosta e dell'uscita delle navi stesse da un bacino di carenaggio dell'Arsenale M.M. Il film è stato diretto dal Comandante Marc'Antonio Bragadin,

Un motore dell'Ansaldo alla Scuola di Porto S. Stefano

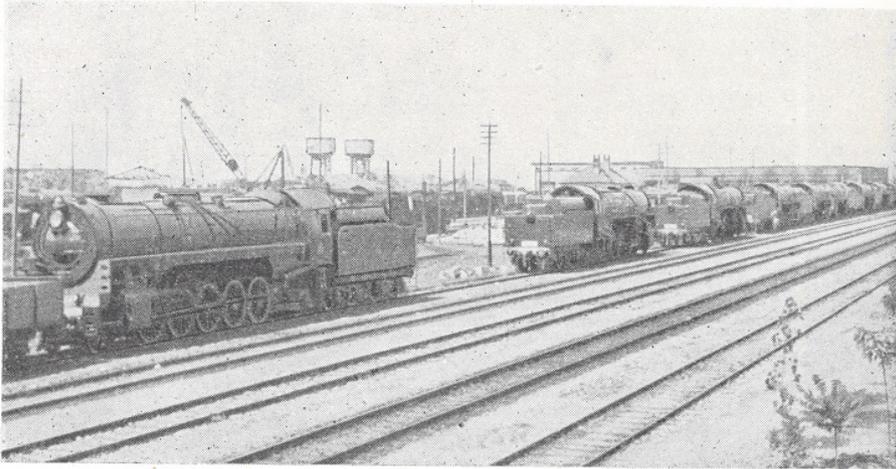
Con l'assistenza del Ministero della Marina Mercantile (Direzione generale pesca e demanio marittimo) e con la collaborazione del Ministero agricoltura e foreste, l'ENEM istituirà, presso la sua Scuola professionale di Porto S. Stefano, speciali corsi pratici di navigazione, per motoristi, capi barca e marinai da impiegarsi sul naviglio minore.

Alla bella realizzazione ha concorso la nostra Società che ha dotato gratuitamente di un motore da 225 Cav. sovralimentato, il Motopesca «Madonna della Fiducia» — di 70 tonn. — di proprietà dell'ENEM, che è poi il vecchio e glorioso S. Teodoro, sul quale già fecero il «piede marino» e si educarono alle manovre della pesca e della vela molti giovani, oggi anziani lavoratori del mare.

Rimesso a nuovo il «S. Teodoro», e modernamente motorizzato, sarà adibito anche a campagne sperimentali di pesca, a studi e a ricerche. Avrà base a Porto S. Stefano che, con le vicine marinierie di Portorcole, Castiglione della Pescaia e Follonica, rappresenta il più importante complesso armatoriale peschereccio del Tirreno.

FERROVIARIO

La prova delle locomotive greche



Le locomotive nel parco ferroviario di Salonico

Il 26 agosto si è svolta in Grecia la prova ufficiale delle locomotive che l'Ansaldo e la Breda, con la collaborazione delle Reggiane, hanno progettato e costruito per le Ferrovie dello Stato Greco (SEK). La principali caratteristiche di queste locomotive sono state già date nel n. 6. Integriamo e proseguiamo l'argomento con alcune notizie riguardanti la prova ufficiale, prova che, unitamente al relativo verbale di collaudo, ha rappresentato la formale ed ufficiale accettazione delle macchine da parte delle Ferrovie dello Stato Greco. La prova è stata effettuata da una locomotiva tipo 2-10-2 trainante un convoglio di 451 tonn. sul percorso Atene-Larissa di km. 344, percorso severo nel suo andamento sia planimetrico che altimetrico. Circa le velocità diciamo subito che sono state decisamente superate quelle contrattuali, per quel carico rimorchiato, che erano di 90 km-ora in pianura e 40 km-ora su pendenza del 20 per mille: nel primo caso sono stati quasi raggiunti i 100 km-ora e, nel secondo, circa i 50 km-ora.

La prova, col suo risultato che potremmo definire brillante ha destato l'ammirazione ed il plauso dei presenti, tra cui erano le maggiori Autorità delle Ferrovie dello Stato Greco (SEK) e rappresentanti del Ministero Greco dei Rifornimenti (EPA). L'Ansaldo Ferroviario aveva inviato, in occasione della prova, il proprio ing. Campanile. Si è conclusa così, per la parte lavoro, questa importante commessa, onore e vanto della nostra industria.

Le 15 vetture letto

La costruzione delle 15 vetture letto in acciaio inossidabile che, come è noto, sono state assegnate in commessa al nostro Stabilimento, entre-

rà prossimamente nella fase di realizzazione.

Infatti negli scorsi mesi si è fatto molto lavoro, sulla base dei disegni che via via ci sono stati inviati dalla Compagnia Internazionale Vagoni Letto, per la preparazione delle attrezzature e gli approvvigionamenti dei materiali.

L'allestimento interno di queste carrozze, e così pure gli arredamenti, saranno di nuovo tipo, con l'impiego di moderni materiali intonati all'acciaio inossidabile impiegato nella costruzione della cassa. Nel programma di fattiva ed amichevole collaborazione che la nostra Azienda intende sviluppare con l'O.A.R.N., sono stati affidati alla

O.A.R.N. stessa tutti gli speciali arredamenti interni di queste carrozze.

Il giorno 23 settembre abbiamo avuto la gradita visita del Presidente dell'O.A.R.N. ing. Cerruti, accompagnato dai suoi collaboratori rag. Del Brenna, ing. Badano e sig. Parodi, con i quali si è fatto il punto della complessa situazione di lavoro. Questa visita ci ha fatto particolarmente piacere in quanto è indice dell'impegno con il quale l'O.A.R.N. svolge l'incarico affidatole e ci è di buon auspicio per la felice conclusione di questa collaborazione nei riguardi della Compagnia Internazionale Vagoni Letto, nostra ottima cliente.

LIVORNO



Per la Centrale termoelettrica da 3000 kW, della Società Elettrica dell'Elba (S.E.D.E.) il Cantiere di Livorno ha costruito un evaporatore, due condensatori, cinque riscaldatori, un degasatore e un raffreddatore.

L'Ansaldo alle Fiere

Anche quest'anno l'Ansaldo ha partecipato alle varie Fiere che, tanto in Italia quanto all'estero, hanno presentato un particolare interesse per la valorizzazione della sua produzione.

Tra i mezzi propagandistici quello che viene offerto dalle Fiere è fuor di dubbio fra i più pratici ed efficaci. Il prodotto viene direttamente esposto all'attenzione del pubblico e coloro che hanno interesse a farne acquisto sono posti nella più favorevole condizione di valutazione e di scelta. Le fiere sono i punti di convegno delle attività più varie e offrono quindi, tra gli altri vantaggi, anche quello di formare una vasta conoscenza dei prodotti che vi si espongono e di conseguenza un'apertura sempre più importante del mercato.

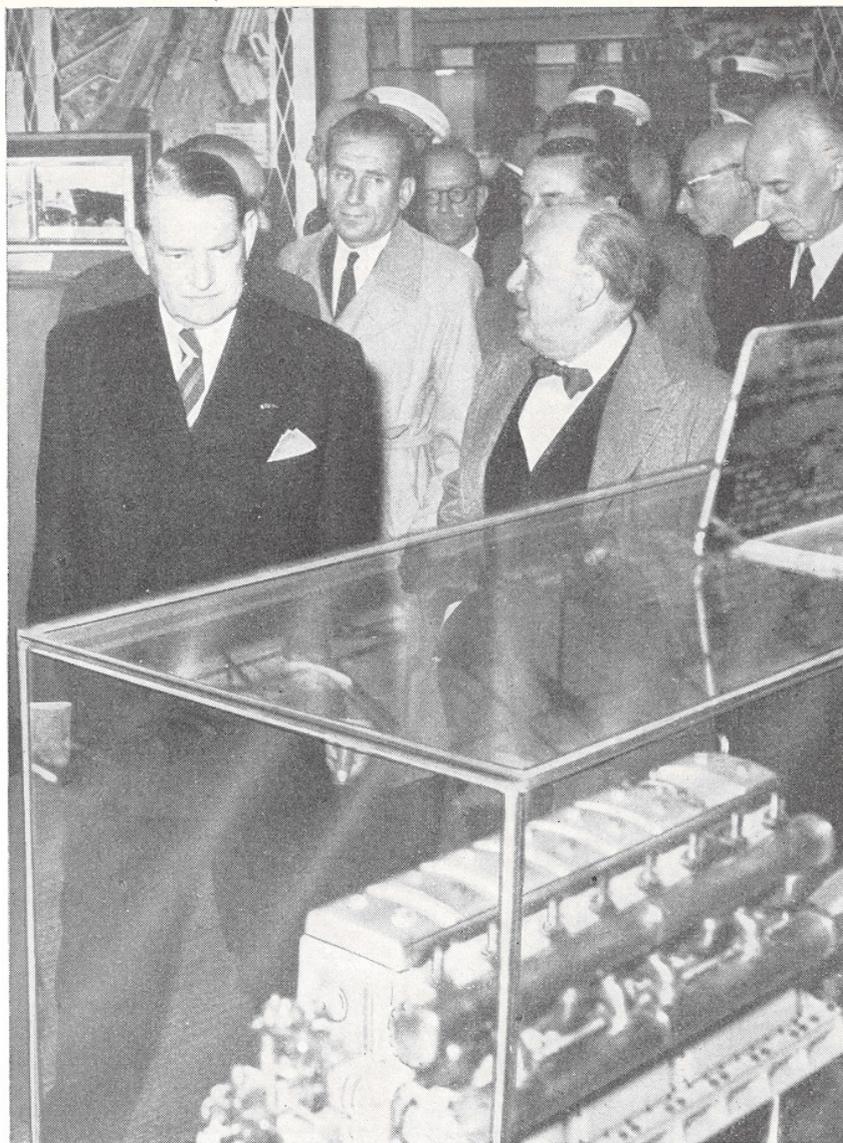
L'Ansaldo ad esempio ha un interesse particolare a rendere sempre maggiore la conoscenza di quei motori marini che costituiscono una delle sue produzioni specializzate tra le più apprezzate. Ed è proprio sui motori che essa ha concentrato la sua attività propagandistica esponendoli in tutte le Fiere alle quali ha partecipato. Il gruppo Diesel marino 2131/4S è stato infatti presentato a Palermo alla Fiera del Mediterraneo (25 maggio-10 giugno); a Napoli all'Esposizione Internazionale della Navigazione (15 maggio-17 ottobre); alla Fiera di Ancona (7-25 luglio); alla Mostra Mercato del centro peschereccio di Mazara del Vallo (22-29 agosto); alla Fiera del Levante a Bari (9-27 settembre) e alla Fiera di Zagabria (3-14 settembre). Col motore è stato presentato il gruppo elettrogeno 1620/4 e mentre a Palermo sono stati anche esposti i modelli della « Sampierdarena » (la famosa prima locomotiva uscita cento anni or sono dalle officine Ansaldo) e della T/c. « Tenacia », a Napoli il motore sovralimentato è stato messo in mostra con un montaggio in legno di un peschereccio. A Zagabria infine un vasto assortimento di utensileria meccanica costituiva una interessante cornice ai nostri Diesel. A proposito di Zagabria è da rilevarsi che il padiglione ansaldino ha ottenuto un successo particolare attirando l'attenzione dei privati e degli agenti ufficiali del Governo di Belgrado.

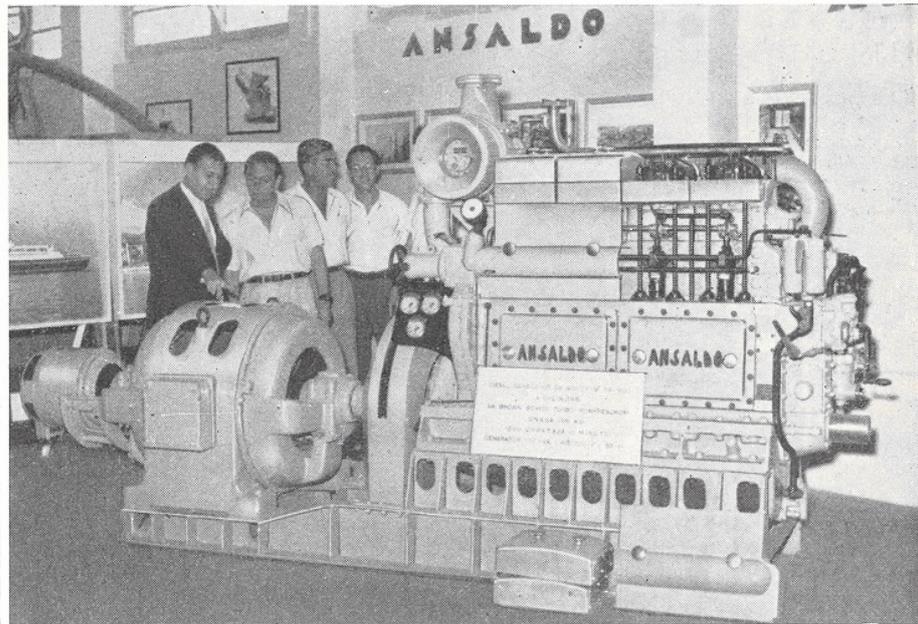
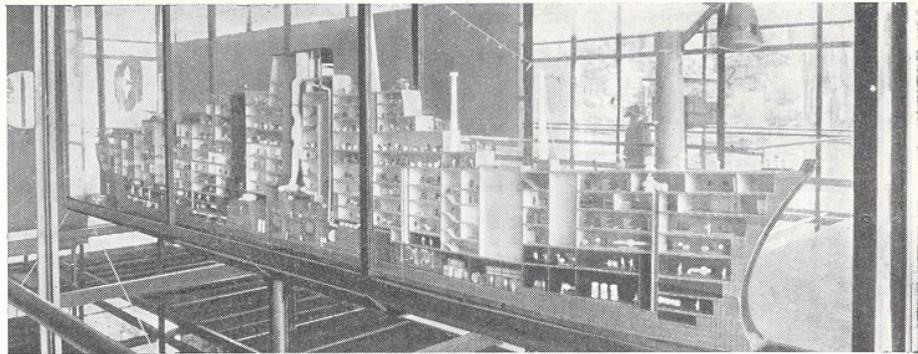
Le varie città nominate in questa rapida rassegna indicano anche al lettore meno attento che la propaganda dei prodotti Ansaldo si è rivolta a quelle zone dove i già noti motori Diesel possono conseguire un sempre più largo collocamento, e ciò specialmente laddove si vanno sviluppando e potenziando le flottiglie dei motopescherecci.

Alla Mostra Nazionale del Metano poi, svoltasi a Piacenza tra il 9 e il 19 settembre, l'Ansaldo ha voluto essere presente con un motore 2131/6 a metano, che ha funzionato con assoluta regolarità per tutto il tempo della mostra, direttamente allacciato al metanodotto e suscitando il più vivo interesse. Padiglioni ansaldini sono stati allestiti anche alla « Esposizione Europea della Macchina Utensile », svoltasi a Milano dal 14 al 23 settembre e alla « Mostra delle Macchine di Fonderia » a Firenze (19-28 settembre).

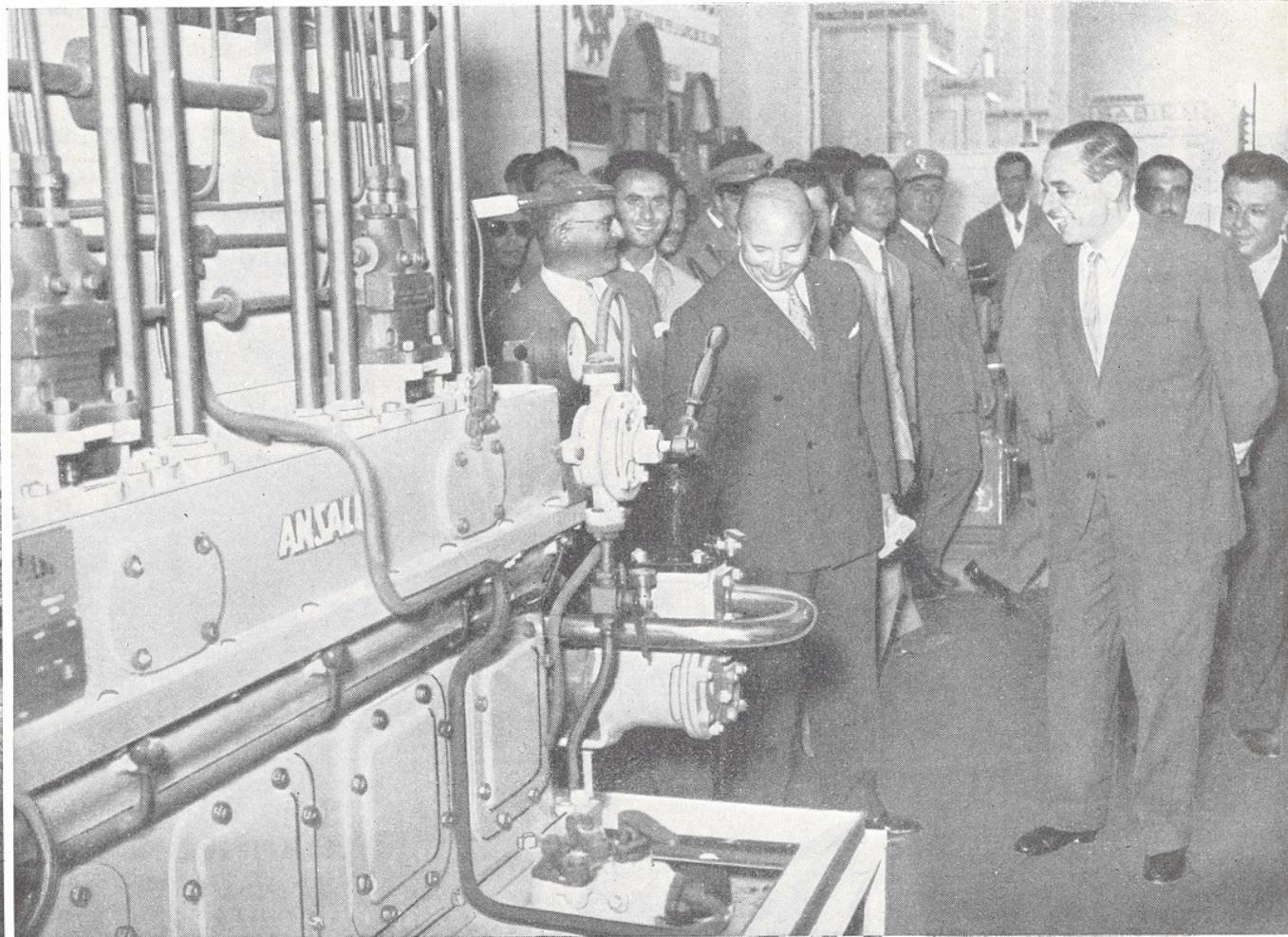
Un particolare cenno merita la partecipazione dell'Ansaldo, nel padiglione del Gruppo Finmare-Finmeccanica, alla Triennale di Milano, poichè in questa sede altamente qualificata si sono potuti valorizzare gli arredamenti e le attrezzature della modernissima « Cristoforo Colombo ».

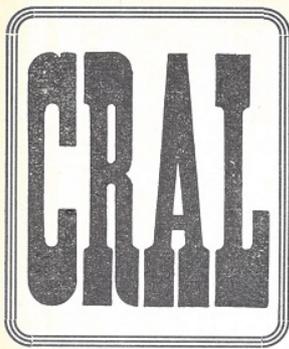
L'ultima e più notevole manifestazione è stata recentemente compiuta al « Salon Nautique International » che si è aperto a Parigi il 1.º ottobre. Lo stand dell'Ansaldo, allestito completamente dal Servizio Propaganda su progetto del nostro dipendente pittore Rocco Borella, ha riscosso un caloroso consenso da parte del pubblico parigino, presentando numerosi modelli di motori marini e industriali. Il giorno dell'inaugurazione lo stand è stato visitato dal Presidente della Repubblica Francese M. Coty e dal nostro Ambasciatore a Parigi Quaroni, che hanno formulato i migliori apprezzamenti sull'opera della nostra Società.





In alto da sinistra: Il Presidente della Repubblica Francese M. Coty (a sinistra) e l'Ambasciatore Quaroni al nostro stand del « Salon Nautique ». Lo stand Ansaldo a Parigi. Un modello sezionato della « Cristoforo Colombo » alla Triennale di Milano (sopra) e il gruppo elettrogeno 1620/4 a Zagabria (sotto). In basso da sinistra: Il padiglione Finmare-Finmeccanica alla Triennale. Il Presidente del Consiglio on. Scelba, ricevuto dal V. Direttore Centrale dr. Bima, al nostro stand alla Fiera del Levante





Libri scolastici a pagamento rateale

Per il corrente anno scolastico i nostri iscritti potranno godere del beneficio di acquistare libri scolastici con pagamento in cinque rate, usufruendo di uno sconto che verrà in seguito stabilito. Coloro che desiderano beneficiare della facilitazione debbono attenersi alle seguenti prescrizioni: 1) compilare in ogni sua parte l'apposito modulo. I moduli sono disponibili presso i delegati di stabilimento e presso la segreteria del Cral - Villa Maria - Ge-Sestri, Tel. 40564; 2) far vistare i moduli dall'ufficio personale o mano d'opera di stabilimento; 3) presentare i moduli, compilati e vistati come sopra-detto, al delegato di stabilimento per il benessere della segreteria del Cral; 4) provvedere personalmente con i buoni vistati all'acquisto dei libri presso la libreria che verrà loro indicata.

Si raccomanda agli interessati di accertarsi che la libreria fornitrice segni sul modulo, in corrispondenza di ciascun volume consegnato, il costo relativo e deponi i volumi richiesti che non potesse fornire.

Gita a Napoli Pompei e Capri

Ecco il programma di massima della gita che si effettuerà dal 31 ottobre al 4 novembre:

Domenica 31 ottobre: ore 6,10 partenza da Genova Brignole - dalle 13,15 alle 15,35 sosta a Roma - ore 18,30 arrivo a Napoli Centrale, sistemazione in albergo, cena, serata libera.

Lunedì 1.o novembre: giornata libera.

Martedì 2 novembre: ore 7,05 partenza da Napoli Centrale per Pompei (visita agli scavi e al Santuario) - ore 18,01 partenza da Pompei (Santuario) - ore 18,40 arrivo a Napoli, Piazza Garibaldi.

Mercoledì 3 novembre: giornata libera (gita facoltativa a Capri).

Giovedì 4 novembre: ore 8,16 partenza da Napoli Centrale - dalle 10,50 alle 16,50 sosta a Roma - ore 24 arrivo a Genova Brignole.

Sistemazione in albergo a Napoli: Albergo Nazionale, Via Alessandro Boerio 11 (camera a 1, 2, 3 letti). **Pasti a Napoli:** Ristorante Vincenzo, Via Alessandro Boerio, 39 (minestra o pasta asciutta,



I DISEGNI DEL NOSTRO CONCORSO

Danilo Morgantini: Naviglio di Milano.

secondo con contorno, frutta, 1/4 di vino).

Quote di partecipazione (comprendono viaggio Genova - Napoli - Pompei e ritorno, pernottamenti, pasti, ingresso agli scavi, percentuali di servizio, tasse, mance, ecc.). E' escluso il pasto del 2 novembre a Pompei. Ansaldo e familiari: L. 13.500 (in contanti) oppure L. 15.300 (Buoni Enal). - Non ansaldini: Lire 14.000 (in contanti) oppure L. 15.800 (Buoni Enal). - Ragazzi (inferiori ai 14 anni) L. 10.500 (in contanti) oppure L. 12.000 (Buoni Enal). - Solo soggiorno (per chi fruisce di biglietto ferroviario proprio) L. 7.500 (in contanti) oppure L. 8.500 (Buoni Enal). - Quote extra (facoltative) da prenotare all'atto dell'iscrizione: colazioni in camera (caffè latte, brioches, burro, marmellata) L. 200 giornaliera. - Gita a Capri (viaggio in motonave, visita alla Grotta Azzurra e ad Anacapri, pranzo in albergo a Capri, trasporto in pullmann dall'albergo Nazionale al Porto e viceversa, mance, ingressi, guide, ecc.) L. 3.400. - Pasti nelle soste a Roma: L. 700 per pasto presso il Ristorante Barile d'Oro, via Del Biscione 71.

Per informazioni ed iscrizioni (accompagnate dalla quota di partecipazione) rivolgersi al Direttore di gita, sig. Bartolini (MEC/SAM)

non oltre il 20 ottobre corrente. Numero minimo di partecipanti: 50.

Biglietti a riduzione per le partite di calcio

Si avvertono gli associati che, allo scopo di avere maggiori possibilità di soddisfare tutte le richieste di biglietti a riduzione Enal per le partite di calcio della Sampdoria e del Genoa, è necessario far pervenire le prenotazioni alla sede del Cral (Villa Maria) a Sestri, tramite il delegato di Stabilimento, entro e non oltre il giovedì - ore 17 - di ogni settimana. Si avverte inoltre che all'ingresso del campo sportivo, unitamente al biglietto a riduzione, verrà richiesta la tessera dell'Enal.

Sezione bocce

La sezione bocce del Cral Ansaldo ha cominciato la sua attività di quest'anno verso la metà del mese di febbraio. Sono state effettuate 22 gare provinciali nell'ambito della F.I.G.B., con la partecipazione di 110 giocatori che si sono affermati brillantemente, vincendo diverse coppe e più di 100 medaglie d'oro.

Sono state inoltre svolte 3 gare sociali di bocce, 1 gara a carte (cirulla) e 1 al calcio balilla.

consiglio
di amica

Sanovatt

l'ovatta
alla Cloramina T.

disinfetta
e cura
rapidamente

ogni ferita
abrasioni
scottature
qualsiasi piaga

Sanovatt

è il pronto
soccorso
in ogni casa

la consiglierà anche il vostro medico di fiducia che potrà richiederla, se non l'avesse provata alla SISMA - Corso Venezia 38 Milano - tel. 795.039
Costa quanto una comune benda - È in vendita nelle Farmacie
AUT. ACB. 1034

MAGAZZINI VITTORIA

GENOVA - VIA BRIGATA LIGURIA, 7 r.

SUCCURSALI:

SESTRI PONENTE: Via Ginocchio N. 20

CHIAVARI: Corso Dante N. 7

**AL SERVIZIO DEL
CONSUMATORE
CON UN COSTANTE
MIGLIORAMENTO DELLA
PRODUZIONE E DEI PREZZI**



GRADITISSIMI TUTTI I BUONI RATEALI
(Enal, Salea, Siac, Tranvieri, Eridania, etc.)

LE COMMISSIONI INTERNE SONO PREGATE DI
VISITARCI

STILE ELEGANZA CONVENIENZA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
PREZZI VERAMENTE OTTIMI

DA
GIANETTO
CONFEZIONI

IL NEGOZIO DEL POPOLO!

IMPERMEABILI - SOPRABITI - PALETOTS
ABITI - GIACCHE - GIUBETTI PELLE - CALZONI

TUTTO PER

UOMO - DONNA - BAMBINO

GE - SAMPIERDARENA - VIA CANTORE 265 - 265 r.
SAVONA - CORO ITALIA - VIA VEGERIO - VIA N. SAURO

Con questo tagliando sconto speciale



Richiamare l'attenzione sull'importanza della tavola in un paese latino mi sembra inutile. Qui da noi quella del cucinare è un'arte che, contrariamente a quanto si potrebbe superficialmente pensare, ha le sue radici più profonde nella tradizione popolare che ha dato vita ad una inalienabile tradizione. Se, infatti, la cucina da grand-hôtel è proprio la più cosmopolita e meno nazionale, quella popolare è la più caratteristica e, in fondo, quella che più risponde ai bisogni della maggioranza.

Si potrebbe facilmente osservare che per le nostre massaie il « problema » della tavola si riduce a un problema di « cassa »: ma appunto tenendo conto dei limiti del bilancio io vorrei invitare le nostre brave massaie ad alcune considerazioni di carattere generale e, quindi, a consigliarsi reciprocamente alcune ricette che, senza essere particolarmente dispendiose, valgono a variare il tradizionale menu. Che tale esigenza sia sentita è dimostrato anche dalla lettera che ci hanno scritto alcune lavoratrici del Fossati e che abbiamo pubblicato nel numero scorso.

Vorrei cominciare coll'ammoneire quelle donne che pretendono di ripresentare a tavola gli avanzi del pasto precedente così come si trovano, credendo di compiere una operazione economica. Il risultato cui vanno incontro è quello di esasperare gli uomini che « non vogliono mangiare gli avanzi » e spesso la cosa finisce in una lite, in cui la donna crede ancora di aver ragione e ha torto marcio. Con un po' di fantasia e un po' di applicazione, invece, si può utilizzare quello che è rimasto, con buona pace di tutti: il risotto rimasto a mezzogiorno, ad esempio, mescolato ad un uovo con l'aggiunta di qualche droga, appallottolato con le mani, avvolto nel pane grattugiato e quindi fritto, si trasforma per la sera in squisiti « croquettes »; la rimanenza dell'arrosto, tagliata a quadretti, con qualche patata pure tagliata a quadretti e un po' di piselli mescolati col sugo dell'arrosto stesso e posto in una sfoglia si trasforma, messo al forno, in un eccellente ed appetitoso piatto.

Non mi inoltrerò poi a parlare di calorie e di vitamine, ma ricorderò empiricamente che il pesce, le uova e il formaggio sono ottimi sostituti della carne, che l'olio è più facilmente assimilabile del burro e che i cibi naturali, poco drogati, sono i più salutari.

Ed ora veniamo alle ricette. Io penso che sarebbe utilissimo uno scambio di ricette tra le nostre massaie, che invitiamo appunto a mandarci le proprie.

Io comincerò col prospettare due, ma invito le gentili lettrici a comunicarmi le loro ricette preferite, affinché possano essere così rese note e servano a promuovere tra noi uno « scambio delle cucine ». Sarà un sistema utilissimo, perché voi sapete che spesso in alcune famiglie si sono tramandate nel tempo delle ri-

cette che sono presso altri completamente sconosciute.

1) « Fricassee alla genovese ». - Per una tavola di quattro persone occorrono tre etti di carne di vitello o maiale; mezzo etto di pignoli; 1 sedano; 1 cipolla; olio e burro.

Si taglia la carne a pezzetti e si fa rosolare nell'olio e burro. Si aggiungono poi i pignoli, in parte interi e in parte tritati. Quando il tutto comincia ad assumere una tinta dorata, si aggiunge il sedano bianco a pezzettini.

Intanto, da parte, si farà rosolare una cipolla tritata fi-

nemente, che ora si verserà nel tutto. Quindi si sorveglierà la cottura aggiungendo brodo o acqua, fino ad ottenere un piatto squisito e odoroso, che piacerà a tutti.

2) « Uova a pipetta ». - Questo piatto che così era chiamato in casa mia, può costituire una cena gustosa e nutriente. Si preparano le uova (diciamo una a testa) nel modo seguente: si fanno bollire finché siano sode, poi si toglie naturalmente il guscio, e si tagliano a metà, quindi si mettono a friggere in una padella con olio, avendo cura

che la parte tagliata resti verso il basso, quando acquistano un colore dorato si girano e si lasciano ancora un momento al fuoco aggiungendo, a questo punto, prezzemolo tritato finemente con uno spicchio di aglio, egualmente tritato, sale e pepe. A parte si sarà preparato intanto un bel piatto di patate fritte, attorno al quale si me teranno ora le uova « a pipetta » e si servirà il tutto caldo.

Buon lavoro, dunque, e buon appetito, e... mandatemi tante ricette.

LILIANA

C I N E S E S E L E Z I O N E

Questo film ha avuto il leone d'argento alla recente Mostra di Venezia, ed una segnalazione speciale del Centro Cattolico Internazionale del Cinema.

Zampanò (Anthony Quinn) è un girovago, di quelli che spezzano le catene col torace nudo, e, con diecimila lire date alla madre, vedova con quattro figli che si stanno morendo di stenti, si porta via una ragazza un po' toccata. Gelsomina (Giulietta Masiero, moglie del regista del film) che lo seguirà come un cagnolino, facendo da mangiare, suonando un po' la tromba, facendo il giro col piattino, buscandosi dal bestiale Zampanò (lui non ha colpa, è così, come un cane che ti guarda e sembra voglia parlare, e invece abbaia...) busse e insulti.

" La strada "

L'umanità della ragazza, soffocata dagli stenti e dalla paura del brutto, è schiusa dal violino del « matto » (Richard Basehart) un simpatico acrobata un po' filosofo che sfotte quel « bestione » di Zampanò il quale, un giorno, lo percuote così brutalmente da ucciderlo.

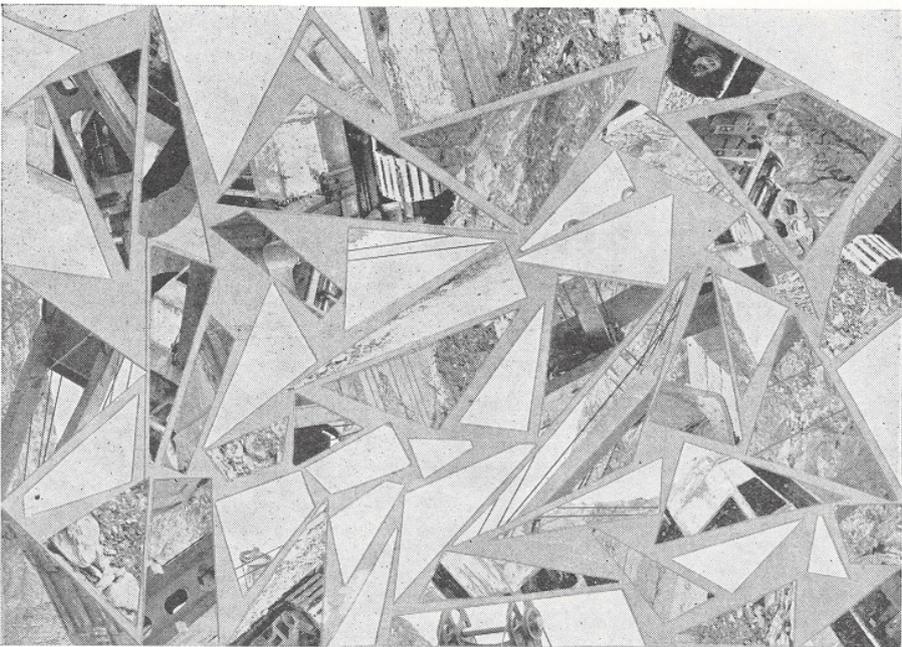
La ragazza, inorridita dal crimine al quale ha assistito, brancolando nel buio della mente malata, resta ossessionata dal ricordo del « matto » e Zampanò la abbandona perciò lungo una strada coperta di neve, e continua, solo come un lupo, la propria vita di girovago. Dopo molti anni viene a sapere ca-

sualmente che Gelsomina è morta, e ciò squarcia le tenebre della sua incallita brutalità e fa penetrare in lui un lampo di umanità: Zampanò piange.

Tutto quello che è stato creato da Dio serve: anche la povera Gelsomina, la ragazza « toccata » è stata uno strumento per parlare alla coscienza abbruttita di un uomo. La coscienza umana, anche la più incallita, è sempre accessibile ad un raggio di bontà, sempre. Questa la morale del film, diretto con impegno da quel Federico Fellini che ci diede « I Vitelloni », film premiato a Venezia l'anno scorso e che sta preparando, appunto, la continuazione di quei « Vitelloni » con il film « Moraldo in città ».

IL PORTOGHESE

I NOSTRI CONCORSI



Ecco un'altra fotografia tagliata a pezzi e il cui soggetto scopriranno quei lettori che ricomporranno lo scompigliato mosaico. Fra coloro che ci invieranno la fotografia ricostruita, verranno estratti: un orologio da polso, una penna « Aurora », due portafogli in pelle. Inviare le soluzioni entro il 5 novembre.

SOLUZIONE DEI DUE REBUS PUBBLICATI SUL N. 7: 1) Stabilimenti Ansaldo, 2) Coro natalizio di pastorelle. Il sorteggio tra coloro che hanno inviato la soluzione ha favorito gli ansaldini: Vito Calogero (Mec): un vaso di cristallo; Delia Saba (Mec): una matita d'argento a quattro colori; Mario Calvia (Can): un posacenere di cristallo e una matita automatica; Agostino Rovegno (Mec): un portafogli in pelle e una matita automatica.

Come annunciato nel precedente articolo, sono usciti i cataloghi per la stagione 1955. Sia il Sassone che l'Yvert-Tellier si presentano notevolmente migliorati rendendo più agevole la consultazione.

Il prezzo di mercato del Sassone completo è di Lit. 1.250 (il medio L. 800 ed il piccolo L. 125) e dell'Yvert Tellier Lit. 4.800. La nostra Sezione li ha ottenuti a Lit. 1.100 e Lit. 3.900.

Sfogliando il Sassone si nota che il prezzo minimo è di L. 5, ogni quotazione è aumentata in media del 5-10%, esclusa Trieste che ha aumenti ben superiori.

Il prezzo più caro è sempre il 3 lire giallo-ocra di Toscana emesso nel 1860 che, nuovo, costa 3 milioni.

Anche l'Yvert-Tellier quota il prezzo minimo di 5 franchi francesi; le altre quotazioni sono tutte multiple di 5 (addio lirette e franchetti!). Ecco le quotazioni massime:

1) USA - Posta locale di Alexandria (Virginia) - 1846 - 5 cents. nero su carta blu, timbrato: 6 milioni di franchi - non si conosce nuovo.

2) Isola di Maurizio - 1847 - 1 d. vermiglio e 2 d. indaco; ogni esemplare nuovo: 5 milioni di franchi - ne esistono solo due per ogni valore.

Il tanto decantato « più raro francobollo del mondo », il Guyana inglese 2 c. rosa del 1850, rimane ancorato a 3 milioni di franchi, timbrato; non si conosce nuovo.

Curiosità: il più piccolo francobollo del mondo è il ½ d. rosa di Terra Vittoria, 1874, e misura mm. 10,5 x 19.

I più grandi formano una serie di 3 valori, delle stesse dimensioni, emessa negli USA, per i giornali, nel 1866, e misurano ciascuno mm. 53 x 96.

CERVETTI.

Il Moto-Club Ansaldo al Raduno di Canelli

Domenica 19 settembre un folto gruppo di motociclisti del moto-club Ansaldo ha partecipato al Raduno dell'« Asti Spumante » a Canelli. I soci, partiti alle 7 da Sampierdarena, sono giunti a Canelli alle 10,30, ricevuti calorosamente dalle autorità cittadine e dai dirigenti del moto-club locale. Dopo una minuziosa visita allo Stabilimento Gancia, dove signorilmente accolti hanno potuto degustare i pregiati vini della zona, i motociclisti si sono recati a visitare la caratteristica cittadina. Nel pomeriggio il moto-club ha ricevuto un'artistica targa, quale 4.º premio del raduno, offerta dall'Ente del Turismo di Asti. Il ritorno ha avuto luogo in perfetto ordine.

L'ORGANIZZAZIONE della Direzione Generale

(continuaz. dalla pag. 3)

sul buon impiego della mano d'opera e dei materiali nelle quantità e nei tempi stabiliti in sede preventiva.

Settore Amministrazione Generale - Nel campo amministrativo la Direzione Generale deve esplicare un'attività che può considerarsi « operante » per quanto concerne la contabilità generale aziendale e la partecipazione nelle aziende affiliate, e « di controllo » per quanto si riferisce alle funzioni ispettive sui magazzini, sulla contabilità industriale ed amministrativa degli Stabilimenti.

Le innovazioni apportate nel campo amministrativo consistono essenzialmente nell'aver ricostituito l'Ispettorato Amministrativo quale organo di controllo sugli Stabilimenti e di avere avvocato al centro le funzioni di « incassi e pagamenti » che nel periodo di autonomia degli Stabilimenti avevano dato luogo a numerosi inconvenienti derivanti da difformità nei criteri usati dai singoli Stabilimenti verso gli stessi clienti e fornitori.

Direzione Centrale - Nella Direzione Centrale sono stati riuniti tutti i servizi centrali che interessano e sono a comune coi vari Stabilimenti nonché le funzioni di coordinamento del personale, sia dal punto di vista economico che sindacale.

Restano pertanto nella sua competenza:

1) l'Ufficio Impianti, per lo studio, l'attuazione ed il collaudo dei progetti di grande trasformazione e di nuovi impianti;

2) l'Ufficio Personale, che si occupa di tutte le pratiche di carattere economico e sindacale relativo al personale dipendente, impiegati ed operai, e svolge opera di controllo sugli Stabilimenti per la applicazione delle disposizioni emanate in materia;

3) l'Ufficio Coordinamento Personale di Vigilanza;

4) i Servizi di Assistenza Sociale;

5) i Servizi Ausiliari comuni (trasporti, manutenzione elettrica, manutenzione edile, servizio telefonico, ecc.).



La Ruota del Tempo

Sono nati

26 agosto: LOREDANA, figlia di Della Casa Enea (Mec) - 27 agosto: FRANCA, figlia di Andreani Aldemaro (Mug) - 28 agosto: CLIZIA, figlia di Milo Pasquale (Fon) - 29 agosto: GIOVANNA, figlia di Taddei G. B. (Mug) - 31 agosto: AFRA, figlia di Gaggero Agostino (Can) - 3 settembre: BENEDETTA, figlia di Cavallino Pietro (Mec) - GRAZIA, figlia di Chelossi Gerolamo (Can) - 9 settembre: GIUSEPPE, figlio di Muzio Pietrino (Mug) - 12 settembre: LAURA, figlia di Zumerle Emilio (Mef) - PAOLO, figlio di Cavaglia Luciano (Can) - STEFANO, figlio di Lubrano Aldo (Liv) - 15 settembre: MAURIZIA, figlia di Chiacchio Prospero (Mef) - MARIA, figlia di Ferrari Bruno (Can) - 21 settembre: MARA, figlia di Ponte Giuseppe (Dig) - ROSA, figlia di Filiberti Luigi (Can) - 29 settembre: GIULIANA, figlia di Tartarini Francesco (Mug) - 30 settembre: DOMENICO, figlio di Gaggero Pietro (Fon).

A tutti i piccolissimi « ansaldini » e ai loro genitori i nostri auguri più fervidi.

Si sono sposati

21 agosto: GASPAROTTI Elio (Mug) con Bertolani Maria - 30 agosto: BOCCONE Luciano (Mec) con Musso Angela - CARASSALE Gino (Mug) con Corigliano Antonina - 5 settembre: CAVALCA Giovanni (Mec) con Greco Bianca - 6 settembre: NISTA Sergio (Liv) con Marinarini Cosetta - 16 settembre: CHESSI Dino (Liv) con Ferrucci Marisa - 18 settembre: RIZZELLI Giovanni (Mef) con Piano Anna - REGGIANI Gino (Mec) con Saracina Lucia - 19 settembre: BRUCIANI Azeglio (Mec) con Bergonzini Rina - DELLEPIANE Carlo (Can) con Poggi Maria - MINAFRA Donato (Can) con Calderoni Rosa - 25 settembre: BOTTARO Cesare (Can) con Cottini Carla - 26 settembre: PAMPIRO Pietro (Can) con Molinari Maria - TRAVERSO Luciano (Can) con Levaggi Anna - 2 ottobre: CARTASEGNA Eugenio (Mec) con Cagnessa Colomba.

Agli sposi i nostri vivissimi auguri.

LIBRI SCOLASTICI
100 Lire di sconto per
ogni 1000 Lire di spesa

Tutti gli Ansaldo che presentano questo tagliando alla Libreria A. RONCALLO (Ge-S.P.d'Arena, Piazza L. Settembrini) potranno acquistare libri scolastici usufruendo dello sconto del 10 %

Piccoli annunci

COMPRO moto Gilera 150 oppure Galletto che sia in ottimo stato (seminuovo). Rivolgersi Carozzi - Ufficio MOP del Meccanico.

BERLITZ SCHOOL
GENOVA - VIA ROMA, 6
TELEFONO 580.042

Lingue estere

inizio corsi per
**Corrispondenti
commerciali**

ISTITUTO SCOLASTICO
"A. PICCARDO"
dei figli di Maria

- ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - PARIFICATO
- SCUOLA MEDIA - PARIFICATA
- SCUOLA ELEMENTARE

Semiconvitto Esternato

GENOVA - Via J. Ruffini, 14 - Tel. 580.961

**Radio Televisori
Frigoriferi - Lavatrici
Macchine per cucire
Foto e cine**

FASSIO

VIA LUCCOLI, 5-7 r.
VIA S. LUCA, 84 r.

Rate da L. 1.000 - 1.500 - 2.000
A L M E S E

OTTICA - FOTO

ZINO

SPECIALISTA OTTICO
DIPLOMATO

GE-SAMPIERDARENA
Via C. Rolando, 16 r. Tel. 42.147
Via G. D. Cassini, 1 r - Tel. 451.831

**GIACCHE
MAGAZZINI VITTORIA**

**SOPRABITI
MAGAZZINI VITTORIA**

PISONIS

LOANO (SAVONA)

RELAZIONI UMANE

Pubblichiamo per dovere di obiettività il seguente articolo del nostro impiegato signor Antonino Dispenza, pur non condividendo alcuni dei suoi punti di vista e soprattutto non approvando certe sue facili generalizzazioni.

Approfitto del quindicinale che la Società ha messo a disposizione dei suoi dipendenti per esprimere il mio punto di vista su un argomento d'attualità che sembra destinato a prendere campo, ed al quale auguro che non rimanga allo stato di slogan: si tratta delle Relazioni Umane.

ALCUNE PREMESSE.

Da qualche tempo nella fabbrica si parla di «Relazioni Umane»; in capo di esse vengono tenuti ai capi i corsi «T.W.I.»; di esse si parla agli incontri di Alassio. Anche la stampa si occupa della cosa, riportando commenti più o meno diffusi di convegni e riunioni avvenuti in varie città d'Italia.

Tuttavia la massa dei lavoratori è all'oscuro del reale significato delle Relazioni Umane, sia per la poca chiarezza d'espressione della stampa più o meno indipendente sia per la faziosità di quella dichiaratamente di parte, e considera l'argomento continuazione del «capitalismo imperialista e reazionario», per sfruttare più elegantemente i prestatori d'opera a responsabilità limitata. Da qui è sorto l'equivoco, la diffidenza e, per conseguenza, l'avversione alla diffusione delle Relazioni Umane.

Vorrei che gli italiani si persuadessero a non valutare le buone idee e le buone azioni in funzione della nazionalità d'origine che esse hanno, ma poiché la mentalità di un popolo non si può modificare in pochi mesi, sarebbe anche opportuno che coloro che trattano argomenti educativi e morali si astenessero dal fare riferimento, nei limiti delle possibilità, a nazioni le cui ideologie non sono bene accolte dalle nostre masse lavoratrici. Così, nella citazione di esempi, sempre che non sia possibile rimanere nei confini della penisola, ritengo opportuno ricordare che esiste la Svizzera, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia ed altre nazioni, socialmente progredite, che hanno il vantaggio di non offrire facili spunti polemici alle eterogenee ideologie politiche nostrane.

Penso anche che non sia conveniente dare agli stranieri che ci ascoltano l'impressione che noi stessi ci consideriamo degli «zuli» da civilizzare, né alla classe lavoratrice italiana l'impressione che si propaghi questa o quella concezione, anche se umanitaria, per far piacere o dispetto all'una o all'altra nazione straniera. Siamo impulsivi, è vero, ed avremo anche degli altri difetti da correggere, ma non per questo dobbiamo considerarci un popolo incivile, che ha tutto da imparare dagli altri. La povertà di materie prime del nostro sottosuolo non deve sommarci all'autodenigrazione per avvilire e scoraggiarci maggiormente. Siamo universalmente riconosciuti per un popolo intelligente e laborioso: è dunque necessario porre l'intelligenza al servizio della ragione e del lavoro.

L'USO DELLA RAGIONE.

Nell'ambiente in cui noi lavoratori operiamo non è facile, per le ragioni già esposte, la diffusione del concetto di Relazioni Umane, che in definitiva dovrebbe mirare a rendere possibile un più cordiale colloquio tra la base e il vertice aziendale e viceversa. E' anche vero però che la difficoltà non si superano se non si comincia ad affrontarle, e che una meta non sarà mai raggiunta se non si inizia la marcia di avvicinamento.

Su questi concetti informatori ha avuto inizio un movimento che ha organizzato ed organizza degli incontri settimanali, ospitati da 25 a 30 lavoratori per turno in una cittadina ligure. Così un certo numero di prestatori d'opera appartenenti ai più svariati settori di produzione, ed esclusi dai corsi T.W.I., ha la possibilità d'apprendere gli elementi basilari sui quali poggia il movimento delle relazioni umane.

Confesso che prima di parteciparvi avevo espresso le mie buone riserve sull'utilità e finalità di queste riunioni: riserve dovute in buona parte all'atmosfera di mistero che cingeva l'organizzazione medesima. Dopo qualche giornata di conversazioni e scambio di idee non solo è svanita ogni diffidenza, ma si è manifestato l'entusiasmo della quasi totalità dei partecipanti.

Uno dei concetti inizialmente trattati si riferisce al riconoscimento della personalità umana, riconoscimento che non va inteso come elargizione benevola degli alti paveri della Società, bensì quale

diritto spettante ai singoli individui per effetto della medesima natura umana cui essi appartengono.

Ma affinché i singoli possano formarsi tale coscienza, è necessario che ognuno si convinca che è dotato di un proprio cervello, ben separato e distinto da quello degli altri, di una propria ragione, e che di questa pertanto l'uomo deve servirsi in ogni circostanza e luogo. E' necessario che noi italiani si impari a distinguere la ragione dall'istinto: la prima è una prerogativa dell'uomo, qualunque sia il suo colore, e l'altro della bestia. Forse perché siamo impulsivi per temperamento spesso agiamo senza una ragionata ponderazione degli elementi di cui disponiamo, e, peggio, talvolta preferiamo non conoscerli.

Sovente si dà ragione a chi grida per primo o a chi fa più baccano, o ci si lascia trascinare dalle passioni di parte, senza riflettere che tutto ciò che danneggia il singolo va a scapito della massa, e viceversa. Troppo spesso si tende ad emulare le cattive azioni delle persone più «grandi» di noi, con la giustificazione che se le fanno «quelli» possono farle anche gli altri. Coscienza puerile, perché ognuno ha una personalità propria, e deve sentirsi responsabile delle proprie azioni. Perciò è necessario imparare a dominarsi, a controllare le nostre azioni, e ciò è possibile soltanto mediante l'uso della ragione, della propria ragione.

Quando avremo compreso ciò, potremo considerare superato il primo gradino delle relazioni umane.

LE RELAZIONI UMANE NELLE AZIENDE.

Quotidianamente nell'interno della fabbrica si viene a conoscenza di fatti che sbalordiscono: il senso di disagio aumenta sistematicamente e noi ce ne accorgiamo da tante manifestazioni che, per quanto apparentemente insignificanti, gravano

sul nostro spirito come una cappa di piombo. Tariammo pure del 50 per cento tutte le lagnanze dei lavoratori, le mie compresse, ma rimane ancora scoperta una percentuale eccessiva. Attraverso le relazioni umane si invitano i dipendenti a collaborare per il buon andamento dell'azienda, per il miglioramento della produzione, per l'osservanza delle norme di educazione necessarie in ogni convivenza civile, ma nulla o ben nulla si fa nel campo applicativo per favorirle; si ha l'impressione, anzi, che gli organi aziendali responsabili si siano passati una parola d'ordine: applicare le relazioni umane in senso inverso!

Collaborare significa «lavorare insieme», ripartire le fatiche, le responsabilità e i meriti o i demeriti, e non distribuire il lavoro, fare lavorare, scaricare le proprie responsabilità sulle spalle altrui, senza infine riconoscere i meriti. Oggi nelle fabbriche si gioca a rimpatriare: se le cose vanno bene è merito esclusivo del «vertice» e se vanno male la colpa è della «base».

Noi, fautori convinti del concetto di relazioni umane, che non abbiamo paura di mettere a nudo certe verità, desideriamo che siano bandite dalle aziende le cattive abitudini siano esse annidate nei dirigenti quanto nelle maestranze. E' evidente però che per far ciò è necessario parlarci chiaro, da uomini senza falsi pudori. E allora, chiediamoci: «Vogliamo veramente che siano applicate le relazioni umane nell'azienda? Vogliamo collaborare per il benessere della massa che vi opera?»

I lavoratori risponderanno sì sinceramente.

Ebbene, poiché l'esempio viene dall'alto, la smettano i dirigenti con i loro atteggiamenti paternalistici che offendono i dipendenti; la smettano, ogni qualvolta un disgraziato si presenta loro per il riconoscimento di un merito o di un diritto che potrebbe anche es-

sere infondato, d'atteggiarsi a presidenti di sezioni penali, di sfoderare codici e consigliare o sconsigliare tribunali; non fanno che seminare irritazioni, rapidamente comunicate e diffuse all'interno e all'esterno della fabbrica. La smettano, i dirigenti, di considerare i dipendenti degli anonimi matricolati qualsiasi: anche il dipendente manovale, al pari del dirigente, è un essere umano, dotato di una propria personalità e dignità, che il più delle volte preferisce una parola di incoraggiamento e di riconoscimento ad un premio in denaro. Infine, le direzioni si scollino di dosso il malcostume di negare un merito od un diritto al dipendente, con il puerile pretesto di non volere creare un «precedente».

Per contro, la smettano i lavoratori di trattare con i superiori battendo i pugni sulle loro scriverie od usando altre forme scorrette. Inoltre, è l'ora che ogni prestatore d'opera si abitui a ponderare coscienziosamente le sue richieste, in funzione della personale diligenza, capacità e rendimento di lavoro e del comportamento in servizio; è l'ora che ognuno s'astenga da quelle manifestazioni di intolleranza e di insofferenza, tanto nei confronti dei superiori quanto in quelli dei compagni di fabbrica. Occorre che ognuno si renda conto che si reca alla fabbrica per lavorare, e che per lavoro si intende quello che viene affidato e non quello che si vorrebbe.

In definitiva ognuno, dal direttore al manovale, si dia da fare per smussare i propri spigoli: è questione di comprensione e di buona volontà.

In nome della franchezza, tanto necessaria per intenderci, ho espresso il mio pensiero sull'argomento, che gradirei non venisse censurato.

Antonino Dispenza



**IMPERMEABILI
MAGAZZINI VITTORIA**

**E. BRANDOLINI
L'OTTICO
DI FIDUCIA
GENOVA-SESTRI - Tel. 40.414**

*Visitate la
mostra permanente
sita nei
vasti locali interni
del*

Mobilificio COSTA
TELEFONO 40.234
VIA HERMADA 18 r.
GE - SESTRI

**COSTUMI DA RAGAZZO
MAGAZZINI VITTORIA**

**GLI
Istituti E. MESCHINI**
iniziano corsi di:
**STENOGRAFIA
DATILOGRAFIA
MATERIE COMMERCIALI**
GENOVA - Via Polleri, 3
LIVORNO - Via Grande, 54
ROMA - Sede Centrale

MONTANARI
VIA BRIGATA LIGURIA 13r.
Telefono 54.807 - GENOVA
Concessionario
MOTO DEVIL
massime selezioni
Tipo Turismo 125 cc. - L. 179.000
Sport Lusso 160 cc. - L. 198.000
Tipo Raid 160 cc. - L. 195.000
Mototelaio 250 cc. - L. 385.000
AMBRETTA
tipo **E D LD**
avviamento elettrico

★ CASSETTA DELLE IDEE ★

PROPOSTA N. 6190.

Ogni reparto dovrebbe avere un proprio ripostiglio, possibilmente ben visibile, ove gli imbragatori potessero deporre ben sistemati i loro attrezzi da lavoro, braghe, ganci, ecc.

Ve ne sono alcuni che hanno detto ripostiglio ed allora il vantaggio è maggiore poiché si sa ove è custodito il materiale. Ve ne sono altri che sono mancanti ed allora ogni qual volta si ha bisogno per ragioni di lavoro di detti oggetti, vi è una perdita sensibile di tempo poiché detto materiale è sparso un po' dovunque per l'officina.

RISPOSTA.

Il proponente riconosce che in certe officine esistono scaffali, ripostigli ecc. per la custodia di braghe, ganci, ecc. Ciò riteniamo significhi che quegli imbragatori che hanno fatto note le loro esigenze sono stati acccontentati. Non resta quindi che gli interessati facciano le debite richieste ai rispettivi Capi, i quali hanno mezzo di ottenere ciò che effettivamente è necessario nelle officine.

Il proponente è comunque invitato a presentarsi al suo Capo Sezione per precisargli a quale officina la sua proposta si riferisce.

PROPOSTA N. 6775.

Propone che le due putrelle sporgenti dal pavimento siano collocate sul lato sinistro della stozzatrice N. 90596 IV navata MAGR in modo che possano servire di base e riferimento per l'estremità degli al-

beri a manovella durante la operazione di tornitura.

RISPOSTA.

Si ritiene che la richiesta possa tornare utile. La MAN provvederà a sistemare le due putrelle come consiglia il proponente.

PROPOSTA N. 5379.

La corrosione dei crogiuoli del TRAT avviene maggiormente sulla corona saldata del fondello, poiché il dardo della fiamma investe in pieno lo spigolo. Per evitare questo inconveniente e prolungare così la durata dei crogiuoli, lo scrivente propone due mo-

difiche, di cui la migliore consiglia di rivestire la parte che riguarda lo spigolo colpito dal dardo con un anello che si prolunghi in basso. La proposta è illustrata da 4 figure.

RISPOSTA.

Il concreto interessamento del proponente è motivo di compiacimento per la Direzione.

Ogni suggerimento sul problema della durata dei crogiuoli è bene accettato. Pertanto l'Officina TRAT avrà cura che fin dalle prossime esecuzioni i crogiuoli vengano costruiti come indicati dalla proposta N. 5379.

M E M E N T O

G. B. DURANTE
di anni 36, dipendente della Fonderia, deceduto il 6-9-54. Era all'Ansaldo dal 1939. Lascia la moglie e un figlio.

Alberto PIERONI
di anni 50, dipendente del Muggiano, deceduto il 16-9-54. Era stato assunto nel 1928. Lascia la moglie e un figlio.

Ottavio GIOVANNETTI
di anni 57, dipendente del Cantiere, deceduto il 17-9-54. Era all'Ansaldo dal 1947. Lascia la moglie.

G. B. TULLO
di anni 54, dipendente del Cantiere, deceduto il 24-9-54. Era all'Ansaldo dal 1945. Lascia la moglie.

Al familiari le commosse condoglianze de "l'Ansaldo".

ANSALDINO
QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL'ANSALDO S. A.
*
Edito dall'Ansaldo S. A.
P. Carignano, 2 - Genova
*
LORENZO REBORA
Responsabile
*
Autorizzazione del Tribunale di Genova n. 299 - 6 Maggio 1954
*
F.lli PAGANO - TIP. EDIT. S.p.A.
Via Monticelli, 11 - Genova
Telefono 83.825
*
Pubblicità SIRA Concess.
Escl. - Genova - Piazza delle Vigne, 6 - Telet. 22.342



L'ANSALDINO



Un escavatore universale A.M. 7 in prova, manovrato dall'operaio Armando Scaniqia